



SCOMUNICAZIONI

WWW.CGILCOMITATOISCRITTI.IT



rsu.slc.cgil@gmail.com

N.25 - maggio 2011

SCIOPERO GENERALE

**NO A TAGLI E
RICATTI
SI A FUTURO,
DIRITTI E
DIGNITA'**

**Cambiare si può!
Cambiare si deve!**

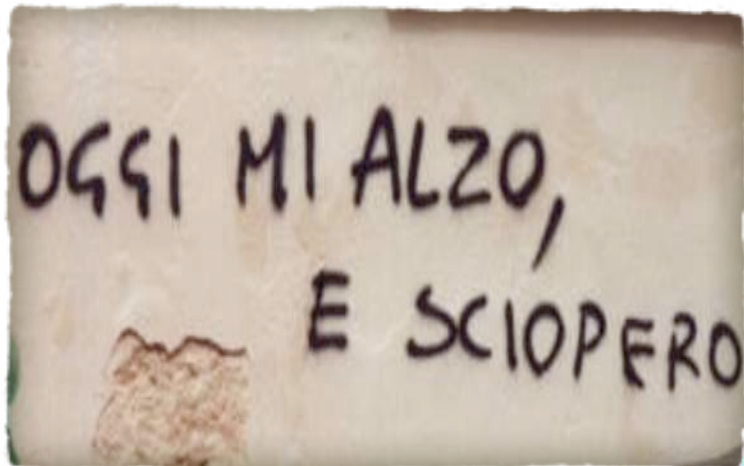


MAGGIO 2011



I perchè dello Sciopero Generale indetto dalla CGIL

La sfida che la CGIL lancia con la mobilitazione del 6 maggio è "l'affermazione concreta che cambiare si può e che cambiare si deve; che non può essere sempre e tutto sulle spalle dei lavoratori e dei pensionati, che si può uscire da questa crisi difendendo i diritti, imponendo una politica sociale ed economica più giusta". Uno sciopero perchè "*cambiare si può*" e perchè "è indispensabile fermare il degrado e il declino del Paese". Uno sciopero per chiedere che riparta un reale percorso di crescita, che invece le politiche "depressive" del Governo, riconfermate nel Documento economico finanziario e nel Pnr, sembrano precludere. Partire quindi dal fisco e dal lavoro per riconquistare una giustizia sociale



e per rilanciare l'economia del Paese. Serve elaborare, sottolinea Susanna Camusso, Segretaria Generale della Cgil, "*una seria politica fiscale che prelevi le risorse dove ci sono, quelle accumulate nei patrimoni e nelle transazioni finanziarie, dando maggiore fiato, invece, al lavoro dipendente e alle pensioni*". La CGIL "vuole parlare di fisco, perchè vogliamo parlare di unità del paese e di giustizia, che non sono i processi brevi", ma "la redistribuzione delle risorse". *Non può esserci lavoro senza diritti*, questo il principio che verrà ribadito in tutti i luoghi di lavoro e nelle piazze il 6 maggio, perchè "*lavoro, persona e suoi diritti sono un insieme inscindibile*", perchè "è dall'occupazione che si può decidere qual è la qualità e la prospettiva della crescita. Quando diciamo occupazione, pensiamo innanzitutto a quella che dobbiamo creare, che deriva dalle scelte di investimento, ma ci riferiamo anche a quella che dobbiamo difendere"

Disoccupazione: ISTAT, a Marzo risale all'8,3%, quella giovanile schizza al 28,6%



No all'accordo separato

Perchè riduce i salari non tenendo conto dell'aumento dei costi energetici, perchè annulla il ruolo del Sindacato a semplice erogatore di servizi, e con l'introduzione di deroghe ai Contratti Nazionali, di fatto si cancellano i diritti! E, non ultimo, perchè non è stato approvato dal voto dei lavoratori! (Il Referendum indetto dalla sola Cgil in tutti i luoghi di lavoro nel 2009 ha dato un esito chiaro, il 96,7 dei lavoratori lo ha bocciato!)

Democrazia e Rappresentanza

Vogliamo regole certe sulla rappresentanza, perchè chi rappresenta una minoranza di lavoratori non possa decidere per tutti, e perchè qualsiasi accordo venga sottoposto sempre al voto dei lavoratori, che deve essere vincolante per tutte le sigle sindacali. Perchè le Rsu vengano elette direttamente dai lavoratori, e vengano estese in tutte le aziende. Queste sono per la Cgil le regole della Democrazia e della Rappresentanza, e chiediamo ancora a Cisl e Uil di condividerle, nel bene e nell'interesse di tutti.

Diritti e non ricatti

Fermiamo la recente moda di accordi separati firmati senza il consenso dei lavoratori e con l'esclusione del Sindacato più rappresentativo in assoluto, la Cgil. Perchè cancellano i diritti conquistati negli anni attraverso lotte e sacrifici da chi ci ha preceduto. Come successo di recente nel Commercio (malattia, ore di permesso, aumenti ridicoli). Fermiamo i ricatti alla Marchionne, che ci riportano indietro ad anni bui della nostra Repubblica, che rendono i lavoratori schiavi del padrone, soggetti al ricatto occupazionale. Non è così che si rilancia l'economia di un Paese, non è affondando i diritti ma semmai diffondendoli, investendo seriamente e non solo a parole, con piani industriali chiari e condivisi.

Basta leggi contro i lavoratori

Come la Legge 122 che discrimina i lavoratori telefonici ed elettrici, rendendo oneroso (e non di poco) il riscatto di un diritto come quello della Pensione, o come il Collegato Lavoro che invece di combattere il lavoro precario, lo diffonde.



Per il lavoro e lo sviluppo, per riconquistare un modello contrattuale unitario e battere la pratica degli accordi separati, per definire le regole della democrazia e della rappresentanza, riassorbire la disoccupazione, contrastare il precariato, estendere le protezioni sociali e ridare fiducia ai giovani:

MANIFESTAZIONE A MILANO

h. 9.00 IN PORTA VENEZIA

(punto di ritrovo SLC in Palestro, di fronte alla Posta)

(S)COMUNICA CON NOI :

facebook

(<http://it-it.facebook.com/people/Slc-Cgil-Milano/1801782959>
(o cercaci come Slc Cgil Milano)

BLOG

e il nostro nuovo blog
<http://scomunicazioni.blogspot.com/>



Visita il nostro sito:
documenti, comunicati, foto,
accordi, contratto...li trovi su:

www.cgilcomitatoiscritti.it

ti aspettiamo...

Sempre
dalla tua parte

CGIL